

| | |
|-------------------------------|--|
| Relatore/i | Martina Cova |
| Titolo relazione | Sostenibilità e cosmesi: a che punto siamo? |
| Data e orario | 19 gennaio 2023 |
| Durata dell'intervento | 10' |
| Abstract | <p>Il riscaldamento globale, l'inquinamento degli oceani, lo smaltimento dei rifiuti e le instabilità geopolitiche nei paesi del Terzo Mondo hanno determinato un crescente interesse nei confronti della sostenibilità. Questa non è più considerata esclusivamente in termini ecologici, ma abbraccia anche la sfera sociale, culturale ed economica, tutte strettamente interconnesse l'una con l'altra. La sostenibilità è infatti un elemento che le imprese non possono più ignorare, sia per le normative sempre più stringenti, che per le pressioni del mercato e del contesto competitivo. Nell'ambito della lotta al riscaldamento globale, il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), articolati in 169 target, da raggiungere entro il 2030. I target sono ispirati al concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni. Per raggiungere questi obiettivi anche il settore privato è chiamato a essere parte della soluzione, portando innovazioni nel proprio modello di business, riducendo drasticamente i propri impatti ambientali e investendo nella ricerca tecnologica in grado di garantire nuove soluzioni di mitigazione e adattamento. In particolar modo, l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 12 garantisce modelli sostenibili di produzione e di consumo, utilizzando metodi di produzione ecocompatibili e riducendo la quantità di spreco, grazie anche al riciclaggio dei rifiuti e la promozione di modelli di economia circolare. In generale, le aziende non devono più perseguire il doppio obiettivo sociale e di profitto, ma devono integrarsi l'uno nell'altro creando un valore condiviso da azienda e territorio, e garantendo un modello di produzione e consumo responsabile in tutti i settori. In questo contesto, anche nell'industria cosmetica sta diventando sempre più rilevante incrementare metodi oggettivi in grado di attestare in modo rigoroso e affidabile le prestazioni ambientali dei prodotti. Secondo un rapporto risalente al 2018, il suo valore ammonta a circa 500 miliardi di dollari e si crede che entro il 2024 possa raggiungere 863 miliardi. Le crescenti aspettative degli stakeholder e la rilevanza del tema inducono le aziende del settore beauty a implementare nuovi sistemi per ottenere maggiore tracciabilità e sicurezza della filiera, soprattutto per quanto riguarda la provenienza degli ingredienti, il rispetto delle leggi, un'attenzione maggiore al trattamento sul lavoro e ai metodi produttivi.</p> |